



**C.I.S.S.A.**

**BILANCIO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO  
2026/2028**

## PREMESSA

Il Bilancio di Previsione è lo strumento di programmazione dove vengono dettagliate tutte le entrate e le spese dell'Ente previste per gli esercizi futuri in cui, per legge, il totale dell'entrate previste per ogni anno deve essere uguale al totale delle spese che l'Ente intende affrontare nel medesimo esercizio.

Il Bilancio di Previsione è redatto annualmente con valenza triennale, quadriennale o quinquennale ed è presentato dal CdA e approvato dall'Assemblea dei Sindaci. I contenuti, la struttura, il processo di stesura e i documenti ad esso allegati sono conformi alle disposizioni e ai modelli previsti dalla normativa vigente.

Per erogare i propri servizi ai cittadini e alle imprese, l'Ente sostiene:

- Costi di personale
- Costi per l'acquisto di beni e servizi dall'esterno
- Costi per utenze e spese per affitti
- Costi per il servizio del debito (la quota capitale e la quota interessi di tutti i mutui accesi)
- Imposte e tasse

L'Ente peraltro deve poter contare su entrate certe e regolari tra le quali le tasse, i trasferimenti statali e regionali, i contributi ordinari, le tariffe, le multe ecc. Il Bilancio di Previsione, quindi influisce per molti aspetti sulla vita del cittadino.

Con i documenti del Bilancio è possibile infatti:

- Determinare gli importi delle tasse e delle imposte locali che si intendono applicare.
- Specificare le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività dell'Ente stesso.
- Conoscere quali servizi l'Ente intende erogare e quantificare le risorse destinate a ciascuno di essi.
- Individuare quali sono le opere pubbliche e gli interventi di manutenzione che si intendono realizzare.
- Programmare la gestione delle entrate e delle spese da destinare a tutte le azioni ritenute necessarie, sulla base di una scala di priorità, dati i vincoli di bilancio.

Il Bilancio di Previsione contiene le entrate, le spese e gli investimenti previsti dall'Ente per il periodo di previsione e va approvato entro il 31 dicembre di ciascun anno, anche se l'approvazione può essere posticipata con Decreto Ministeriale e lo stesso può essere approvato ad esercizio già iniziato. In tal caso, sino al momento dell'approvazione, l'Ente opera in esercizio provvisorio.

## PREVISIONI DI BILANCIO

### ENTRATA

	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029	Previsioni 2030
<i>Utilizzo Av. Amm.ne</i>	2.333.300,00	975.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	921.839,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate Tributarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	9.454.996,17	8.731.427,66	8.811.427,66	8.811.427,66	8.811.427,66	8.811.427,66
<i>Entrate extratributarie</i>	333.300,00	302.400,00	302.400,00	302.400,00	302.400,00	302.400,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate da riduz. di attività finanz.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Accensione di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>Entrate per conto terzi</i>	730.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>14.273.435,28</b>	<b>11.239.327,66</b>	<b>10.343.827,66</b>	<b>10.343.827,66</b>	<b>10.343.827,66</b>	<b>10.343.827,66</b>

### SPESA

	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029	Previsioni 2030
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	12.985.435,28	10.009.327,66	9.113.827,66	9.113.827,66	9.113.827,66	9.113.827,66
<i>Spese in conto capitale</i>	58.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>Spese per conto terzi</i>	730.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>14.273.435,28</b>	<b>11.239.327,66</b>	<b>10.343.827,66</b>	<b>10.343.827,66</b>	<b>10.343.827,66</b>	<b>10.343.827,66</b>

## **PREVISIONE DI COPERTURA DEI SERVIZI**

## GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Autonomia Finanziaria =	Entrate Tributarie + Extratributarie	3,350%	3,320%	3,320%	3,320%	3,320%
	Entrate Correnti					

## TRIBUTI E TARIFFE

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Con la Legge di Bilancio 2020 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 738, è stata abrogata la TASI ed è stata istituita la nuova imposta municipale propria (IMU).

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A1/A8/A9.

Nella tabella sono riportate le principali aliquote ordinarie:\*

ALIQUOTE IMU	2025	2026
Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)		
Aliquota altri fabbricati		
Aliquota terreni		
Aliquota aree fabbricabili		
Aliquota fabbricati strumentali		
Aliquota beni merce		

\*Aggiungere manualmente eventuali aliquote residuali previste da regolamento

COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
0,00	

### TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)\*

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
0,00	

\* Anche se abrogata, viene esposta per dettagliare eventuali accertamenti ancora a residuo sul 2024

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

<b>ALIQUOTE TARI UTENZE DOMESTICHE</b>				
<b>2025</b>			<b>2026</b>	
<b>Occupanti</b>	<b>Quota fissa TARIFFA €/MQ.</b>	<b>Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE</b>	<b>Quota fissa TARIFFA €/MQ.</b>	<b>Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE</b>

<b>ALIQUOTE TARI UTENZE NON DOMESTICHE</b>					
<b>2025</b>			<b>2026</b>		
<b>Categoria</b>	<b>Attività</b>	<b>Quota fissa TARIFFA €/MQ.</b>	<b>Quota variabile TARIFFA €/MQ.</b>	<b>Quota fissa TARIFFA €/MQ.</b>	<b>Quota variabile TARIFFA €/MQ.</b>

<b>COMPETENZA 2026</b>	<b>COMPETENZA 2027</b>
	0,00

### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

<b>ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF</b>	
<b>Fascia di Reddito</b>	<b>Aliquota</b>
Reddito fino a 15.000,00€	
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	
Reddito da 28.000,01 a 50.000,00€	
Reddito oltre 50.000,01€	

<b>COMPETENZA 2026</b>	<b>COMPETENZA 2027</b>
0,00	

### **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 837-847, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

	<b>ACCERTAMENTI 2024</b>	<b>COMPETENZA 2025</b>	<b>COMPETENZA 2026</b>	<b>COMPETENZA 2027</b>	<b>COMPETENZA 2028</b>	<b>COMPETENZA 2029</b>
<b>Canone unico patrimoniale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### **IMPOSTA DI SOGGIORNO**

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 e successive modificazioni, l'imposta di soggiorno è dovuta da coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare sulla base del Regolamento Comunale .

	ACCERTAMENTI 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	COMPETENZA 2030
<b>Categoria 1010141 - Imposta di soggiorno</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029	Previsioni 2030
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	368.196,08	925.714,31	925.714,31	925.714,31	925.714,31	925.714,31
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	8.996.245,97	7.750.713,35	7.830.713,35	7.830.713,35	7.830.713,35	7.830.713,35
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	90.554,12	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.454.996,17</b>	<b>8.731.427,66</b>	<b>8.811.427,66</b>	<b>8.811.427,66</b>	<b>8.811.427,66</b>	<b>8.811.427,66</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029	Previsioni 2030
Proventi da diritti di segreteria e rogito	11.000,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00
Proventi da servizi n.a.c.	170.000,00	177.000,00	177.000,00	177.000,00	177.000,00	177.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>181.000,00</b>	<b>182.300,00</b>	<b>182.300,00</b>	<b>182.300,00</b>	<b>182.300,00</b>	<b>182.300,00</b>

## PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>2029</i>	<i>2030</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	3,50	3,50	3,50	3,50	3,50
	N.Abitanti					

<i>INDICE</i>		<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>2029</i>	<i>2030</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	N.Abitanti					

## GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO E GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	24,590%	21,680%	21,680%	21,680%	21,680%
	Entrate Correnti					

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..). Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	24,590%	21,680%	21,680%	21,680%	21,680%
	Entrate Correnti					

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Rigidità per indebitamento =	Rimborso mutui e interessi	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
	Entrate Correnti					

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	25,72	22,87	22,87	22,87	22,87
	N.Abitanti					

<i>INDICE</i>		<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>2029</i>	<i>2030</i>
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese Personale	25,72	22,87	22,87	22,87	22,87
	N.Abitanti					

<i>INDICE</i>		<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>2029</i>	<i>2030</i>
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	N.Abitanti					

## COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa Personale	22,210%	21,700%	21,700%	21,700%	21,700%
	Spese Correnti del titolo 1°					

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Rigidità per costo personale pro-capite =	Spesa Personale	25,72	22,87	22,87	22,87	22,87
	N.Abitanti					

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Rigidità per costo personale =	Spesa Personale	24,590%	21,680%	21,680%	21,680%	21,680%
	Entrate Correnti					

Nel prospetto sottostante è evidenziata la previsione della spesa di personale nel corso degli esercizi futuri.

	2026	2027	2028	2029	2030
Spesa Personale	2.221.303,29	1.975.803,29	1.975.803,29	1.975.803,29	1.975.803,29

## ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti.

	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029	Previsioni 2030
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	13.661,00	13.661,00	13.661,00	13.661,00	13.661,00	13.661,00
Altre spese per contratti di servizio pubblico	636.799,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri beni di consumo	16.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	2.509.611,00	2.005.661,00	1.960.661,00	1.960.661,00	1.960.661,00	1.960.661,00
Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	2.429.582,53	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
Contratti di servizio pubblico	1.136.230,87	910.615,69	360.615,69	360.615,69	360.615,69	360.615,69
Giornali, riviste e pubblicazioni	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Indennità di missione e di trasferta	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Patrocinio legale	8.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Prestazioni professionali e specialistiche	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi amministrativi	17.000,00	20.285,40	20.285,40	20.285,40	20.285,40	20.285,40
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	44.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Servizi finanziari	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	40.400,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Utenze e canoni	77.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Utilizzo di beni di terzi	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.017.784,40</b>	<b>5.049.723,09</b>	<b>4.454.723,09</b>	<b>4.454.723,09</b>	<b>4.454.723,09</b>	<b>4.454.723,09</b>

## INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Di seguito si riporta un elenco delle opere in corso di realizzazione per la manutenzione e l'incremento del patrimonio comunale.

	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Previsioni 2029</i>	<i>Previsioni 2030</i>
<b>TOTALE</b>						

## ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

### RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati saranno realizzati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

<b>2024</b>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
<b>2025</b>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
<b>2026</b>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
<b>2027</b>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
<b>2028</b>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
<b>2029</b>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
<b>2030</b>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio

### INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	2026	2027	2028	2029	2030
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	2026	2027	2028	2029	2030
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate Correnti</i>	8.244.411,95	9.788.296,17	9.033.827,66	9.113.827,66	9.113.827,66
<b>% su Entrate Correnti</b>	<b>0,000%</b>	<b>0,000%</b>	<b>0,000%</b>	<b>0,000%</b>	<b>0,000%</b>
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%	10%

*Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."*

**INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE**

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>	<i>Competenza 2029</i>	<i>Competenza 2030</i>
<i>Entrate Titolo VII</i>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>Spese Titolo V</i>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>Saldo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI**

	<b>Andamento delle quote capitale e interessi</b>				
	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>	<i>Competenza 2029</i>	<i>Competenza 2030</i>
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>